



Istituto Comprensivo Statale San Giovanni in Marignano *Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado*

Linee guida per la didattica a distanza, la comunicazione e le riunioni via web

Le condizioni di emergenza di questo periodo ci hanno obbligato alla “chiusura” dell’edificio scolastico ma la scuola come servizio per la comunità, come luogo di incontro e di confronto è più che mai attiva e laboriosa, ricca di proposte e suggerimenti non solo per garantire la didattica delle discipline ma soprattutto per mantenere continuità nelle relazioni e nei rapporti con gli alunni, tra gli alunni e con le famiglie, tenendo saldamente il filo di quel dialogo educativo che la distanza fisica non può interrompere. Gli spazi virtuali sono in questo periodo particolarmente preziosi anche per incontri e discussioni professionali, per agevolare le azioni di reciproco aiuto e per promuovere la formazione anche attraverso lo scambio di buone pratiche.

In questo tempo diventa particolarmente importante continuare ad affrontare la situazione con la massima serenità, attivando tutti quegli strumenti che la tecnologia mette a disposizione per rimanere “connessi”; nell’emergenza si possono trovare nuove soluzioni e affinare capacità per una nuova didattica che potrà tornare utile anche in tempi di normalità. Questa didattica in rete può favorire la personalizzazione, l’individualizzazione e certamente ci mette di fronte a nuove sfide per l’inclusione che la Scuola sicuramente ha raccolto e sulle quali stiamo lavorando.

Una buona scuola, di questi tempi, non si preoccupa solo dell’apprendimento dei suoi allievi, ma cerca di ricostruire una relazione empatica, come base sicura anche per invogliare curiosità cognitive, voglia di impegnarsi, per ridare senso allo studio e alla scuola “che non c’è”. Ed il rapporto con la scuola, con un calendario di impegni prefissati giorno dopo giorno (senza l’ossessione di riempire tutte le ore “buche”) può svolgere la funzione di creare una nuova routine, un ritmo giusto per le giornate dei nostri ragazzi.
(G. Cerini)

Questo documento, riassume ed esplicita molte delle pratiche di comunicazione e didattica online che già sono presenti nel nostro Istituto e fornisce una traccia per mantenere comportamenti coerenti all’interno di un comune quadro di riferimento nella condivisione di uno stesso orizzonte formativo.

Informare, essere informati, formare, comunicare

E’ importante, soprattutto in questo periodo, rimanere connessi con l’Istituto, non perdendo il collegamento con e tra i docenti, la segreteria, la scuola, gli studenti e le famiglie, l’Ente Locale. Per questo, la scuola utilizza e raccomanda a tutti di utilizzare per la comunicazione:

- mail individuali e massive tramite gli account istituzionali
- il Registro elettronico ARGO (Bacheca di Classe, Bacheca docenti...)
- la Segreteria Digitale GECODOC di ARGO
- la mail istituzionale: rnic8100n@istruzione.it e la pec rnic80100n@pec.istruzione.it
- i numeri telefonici: [0541955436](tel:0541955436) e il nuovo cell. [320221 1602](tel:3202211602)

- il sito [www. http://www.icmarignano.edu.it/](http://www.icmarignano.edu.it/)
- l'utilizzo della piattaforma GoogleSuite for Education e delle sue applicazioni, individuata dall'Istituto e inserita nel PTOF
- utilizzo dell'applicazione meet di GSuite con i link di collegamento forniti per le varie modalità di incontro a distanza (dipartimenti, programmazione, incontri collegiali, consigli di classe...) e attivati con indirizzo fornito dall'Istituto nome.cognome@icmarignano.istruzione.it
- Utilizzo dell'applicazione meet di GSuite per i colloqui periodici con le famiglie degli alunni

Si precisa che i link e in generale tutte le applicazioni di GSuite attivate con il dominio dell'Istituto, non sono cedibili e devono essere utilizzate dal solo personale interno, dagli studenti o da esterni autorizzati per le sole finalità istituzionali.

Per le attività formative che in questo periodo sono proposte è utilizzata l'applicazione meet per la formazione gestita internamente e per gli incontri organizzati dalla scuola con esperti esterni; per le attività organizzate e gestite da terzi, tutte le informazioni sono pubblicate su bacheca docenti della Piattaforma ARGO o inviate direttamente su mail personale-istituzionale nome.cognome@istruzione.it

La didattica a distanza

Ci sono diverse indicazioni ufficiali del Ministero dell'Istruzione, una delle ultime, la [nota 388 del 17 marzo 2020](#), afferma chiaramente che "il solo **invio di materiali** o la mera **assegnazione di compiti**" che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, non sono didattica a distanza.

"La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti."

" Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.. "

[nota 388 del 17 marzo 2020](#)

Come abbiamo concordato negli incontri collegiali tra docenti, le procedure per mantenere attiva la relazione didattica con gli alunni possono naturalmente essere di vario genere, dalle più

tecnologicamente avanzate come meet, google-class e registro Argo, a quelle più semplici come posta elettronica o contatti con i rappresentanti di classe; sicuramente le modalità di attivazione vanno rapportate all'età degli alunni, ai loro bisogni educativi e alle pregresse esperienze di utilizzo.

Alunni Diversamente Abili, DSA, BES

Per gli alunni con particolari fragilità vanno certamente ripensati i percorsi di apprendimento, le modalità di coinvolgimento e le strategie per favorire l'attenzione; la distanza indubbiamente non facilita la partecipazione e l'inclusione, diverse però sono le sollecitazioni date dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Provinciale e dal confronto tra docenti, con le famiglie, gli educatori e gli specialisti; da tutto ciò sono scaturite alcune indicazioni :

- mantenere con l'alunno (e anche con la famiglia dell'alunno stesso) un feedback continuo anche utilizzando canali meno consueti per la didattica, come il telefono
- il docente di sostegno promuove e sostiene la relazione tra l'alunno e compagni, ma anche l'interazione costante con tutti i docenti curricolari
- è prioritario che nelle scelte metodologiche e tecnologiche il consiglio di classe/team docente si orienti su quelle modalità a cui tutti gli alunni possono accedere privilegiando le forme più idonee alle specifiche situazioni
- il docente di sostegno e i docenti curricolari mantengono un confronto costante con gli educatori al fine di condividere la progettazione, i materiali e le metodologie di lavoro
- per facilitare l'inclusione si possono prevedere lavori in piccoli gruppi o a coppie, anche in tempi diversi rispetto a quelli dell'intero gruppo-classe
- predisporre materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza, concordato tra docenti curricolari, di sostegno, educatori e con la famiglia stessa
- monitorare lo stato di realizzazione del PEI o del PDP attraverso incontri periodici a distanza, tra docenti curricolari, di sostegno, educatori, famiglia, specialisti coinvolti nel processo

Si ricorda di utilizzare le risorse informative, formative e di consulenza, messe a disposizione da più parti, e portate all'attenzione di tutto il personale docente tramite pubblicazione in bacheca docenti o inviate sulla mail personale.

Scuola dell'Infanzia

*“Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. *”*

[nota 388 del 17 marzo 2020](#)

Sicuramente è importante mantenere attivo il dialogo educativo con i bambini e il contatto con le

loro famiglie, sarà da privilegiare l'ascolto, la comunicazione, lo scambio; andranno promosse situazioni ed esperienze di gioco, di operatività, di utilizzo dei vari canali espressivi.

Le proposte emerse in fase di riprogettazione sono le più diverse, dalla registrazione di favole lette dalle maestre, ai suggerimenti di attività quali la scatola dei ricordi, il diario delle emozioni, ai laboratori di manipolazione con materiali di riciclo...

Anche le tecnologie individuate sono di vario genere:

- invio di materiali con la posta elettronica,
- pubblicazione di materiali (audio e video) nel sito di scuolinfesta (nel rispetto delle norme sull'uso delle immagini)
- chat e videochiamate con WhatsApp, Google Meet per le azioni sincrone (attenzione alle indicazioni fornite per il trattamento dati e sull'uso delle immagini)

Il contatto dei più piccoli con le tecnologie dovrà sicuramente avvenire con la mediazione dei genitori e non potranno comunque essere richieste e/o pubblicate immagini o video dei minori.

Molto importante è la condivisione tra docenti nella fase di riprogettazione in modo che le esperienze e le proposte didattico-educative non risultino scollegate ma si inseriscano in un quadro formativo unitario.

Scuola primaria

“Per la scuola primaria, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese”

[nota 388 del 17 marzo 2020](#)

Anche per i bambini della primaria è particolarmente importante mantenere attivo il contatto con i loro insegnanti, ascoltarne la voce, vederli, poter essere ascoltati.

Le proposte emerse in fase di progettazione sono anche in questo caso svariate

Attività asincrone

Si tratta di tutte le attività che prevedono la consegna ai bambini di materiali per approfondimenti e esercizi oppure audio o video lezioni registrate

- inserimento di materiali sul registro elettronico (da privilegiare perché strumento configurato secondo le regole proprie di una Istituzione Scolastica)
- invio di materiali con la posta elettronica
- invio di materiali con WhatsApp
- pubblicazione di materiali (audio e video) nel sito di scuolinfesta (nel rispetto delle norme sull'uso delle immagini)

- utilizzo della versione digitale dei libri e delle piattaforme dedicate con contenuti integrativi al libro

Attività sincrone

Tra le possibili attività sincrone, si elencano, in modo non esaustivo, le seguenti:

- attività svolte in Gsuite e collegamento video con Meet (da attivare con indirizzi di posta istituzionali forniti dall'amministrazione, l'attivazione va concordata con la sottoscritta per fornire alle famiglie apposita informativa privacy)
- utilizzo della piattaforma we school la cui attivazione va comunque comunicata alla sottoscritta anche se l'opzione rientra nella libera responsabilità del docente nell'ambito delle scelte sulle strumentazioni didattiche

Si ricorda che:

- il collegio docenti della scuola primaria non ha stabilito di utilizzare un calendario con un piano di attività sincrone per ciascuna classe, sarà quindi cura di ciascun team docente coordinarsi (anche in considerazione dei docenti che lavorano su più classi) per non creare sovrapposizioni;
- ogni team docente invia al responsabile di plesso M. Andrea Montanari un calendario degli interventi sincroni
- I docenti di classi parallele in sede di progettazione concorderanno anche tempi e modi delle azioni didattiche in modo da garantire il più possibile uniformità dei percorsi
- è molto importante valutare con cura la quantità delle azioni sincrone che si intendono attivare per non stancare i bambini, per non tenerli troppo tempo davanti allo schermo e per la necessaria presenza del genitore.
- occorre considerare che nella stessa famiglia potrebbero esserci alunni sia della scuola secondaria che della primaria, sarà quindi opportuno, in considerazione del calendario delle lezioni già attivato dalla scuola secondaria, utilizzare orari pomeridiani .
- nell'eventuale utilizzo di tecnologie diverse (piattaforme, strumenti di comunicazione...) si raccomanda di confrontarsi preventivamente con la docente animatore digitale o con la sottoscritta al fine di valutare, pur nella libera scelta individuale sulle metodologie didattiche, le modalità di trattamento dati e le eventuali implicazioni per la privacy.
- si raccomanda di indicare regolarmente, nel registro di classe, le attività svolte, gli eventuali compiti assegnati e allegare tutti i materiali

Scuola secondaria di primo grado

“Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio”
[nota 388 del 17 marzo 2020](#)

Nella scuola secondaria il discorso è più complesso per il peso più forte delle tecnologie con classi virtuali quotidianamente operanti, aumentano gli spazi di autonomia dei ragazzi ma anche la loro responsabilità insieme ad eventuali strategie di “evitamento”, è presente il rischio di ripetere una routine dove il docente spiega, interroga, mette voti, senza modificare il proprio insegnamento. Questo diverso modo di pensare la didattica invece, può stimolare una maggiore creatività nei docenti e negli studenti: meno lezioni cosiddette frontali e variabilità degli argomenti, anche meno scolastici; gruppi virtuali su argomenti facoltativi; stimoli per percorsi di lettura, di ricerca personale sul web, uso di diverse modalità per documentare: presentazioni, video, foto...

Negli incontri collegiali e in fase di riprogettazione sono state individuate le diverse attività:

Attività asincrone

Attività che prevedono la consegna ai ragazzi di materiali per approfondimenti e esercizi oppure audio o video lezioni registrate

- inserimento di materiali sul registro elettronico
- inserimento di materiali sulle Googleclass
- invio di materiali con la posta elettronica
- pubblicazione di materiali (audio e video) nel sito di scuolinfesta (nel rispetto delle norme sull'uso delle immagini)
- utilizzo della versione digitale dei libri e delle piattaforme dedicate con contenuti integrativi al libro

Attività sincrone

Tra le possibili attività sincrone, si sono individuate tutte quelle svolte in Gsuite e collegamento video con Meet, rivolte all'intera classe, a gruppi di alunni, ad alunni singoli con particolari necessità.

La modalità di lavoro non può essere solo trasmissiva: non si può correre il rischio di trasferire nella didattica a distanza una modalità frontale. Le attività vanno variate, è necessario coinvolgere spesso gli studenti facendoli intervenire, far preparare a loro argomenti o approfondimenti, proporre attività da svolgere...

E' opportuno che i docenti, quando intervengono nelle classi virtuali, ricordino le regole di utilizzo degli strumenti tecnologici che si stanno utilizzando (divieto di riprodurre immagini, di cedere il link ...) e i possibili rischi di un uso non corretto, in modo che questo particolare contesto di apprendimento possa contribuire ad accrescere sia le competenze digitali che quelle civiche e di cittadinanza.

Si ricorda che per la scuola secondaria di primo grado

- il collegio docenti ha stabilito un calendario con un piano di attività sincrone per ogni classe, nel registro di classe sono indicate le attività svolte, gli eventuali compiti assegnati e sono allegati tutti i materiali; il modulo orario di ciascuna lezione non può essere più di 50 minuti per garantire una pausa di 10 minuti tra una lezione e l'altra
- si è concordato che a partire dal 1° aprile ciascun docente ha caricato il proprio orario delle lezioni e procede ad apporre la firma e a registrare le assenze degli studenti (solo per documentare il percorso scolastico dell'alunno)
- tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica degli apprendimenti secondo le modalità concordate in sede di collegio e di consiglio di classe in relazione ai nuovi criteri previsti

Si evidenzia che è possibile registrare le attività sincrone così da poterle poi condividere con eventuali assenti che le potranno poi utilizzare in modalità asincrona.

Per le azioni sincrone svolte in GSuite (es. Meet) le indicazioni sulla registrazione sono reperibili al seguente link: <https://support.google.com/meet/answer/9308681?hl=it#%20>.

Le registrazioni possono essere effettuate anche con altri strumenti di “cattura schermo” ad esempio: <https://www.apowersoft.it/registratori-gratuito-online-dello-schermo>

Si ringraziano i docenti, i genitori, il personale ata, gli amministratori e tutti coloro che con varie forme e modi, anche in questo particolare tempo, favoriscono il buon funzionamento del servizio scolastico e contribuiscono a garantire il diritto allo studio per tutti gli alunni; solo con la collaborazione di tutti la scuola può farsi parte attiva nella costruzione di quella comunità educante che, pur procedendo a distanza, riesce a valorizzare le risorse umane presenti nelle varie componenti e a mantenere viva quella sensibilità, ricchezza e vivacità delle relazioni interpersonali che la contraddistinguono.

Il Dirigente Scolastico

Nadia Vandi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 /12/2000 n. 445 e del D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e norme collegate